

COMUNE DI BOLOGNA- Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri

in collaborazione con Istituzione per l'inclusione sociale "Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti", Area Welfare e Promozione del benessere della comunità, ASP Città di Bologna e Prefettura di Bologna

Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani finalizzate all'integrazione di soggetti adulti richiedenti asilo o rifugiati.

Premessa:

Il presente avviso pubblico è emanato dall'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione sociale e Quartieri in collaborazione con l'Istituzione per l'inclusione sociale "Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti", l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità, l'ASP Città di Bologna e la Prefettura di Bologna. In particolare:

- l'Asp Città di Bologna e la Prefettura di Bologna cureranno, per quanto di competenza, l'individuazione dei rifugiati e richiedenti asilo attualmente ospiti nelle strutture di prima e seconda accoglienza del territorio di Bologna, ivi compreso l'Hub di Via Mattei, che si renderanno disponibili ad essere inseriti nei progetti che emergeranno dal presente avviso pubblico;
- per gli interventi di formazione previsti a favore delle persone coinvolte nelle attività di cui al presente avviso, ci si avvarrà dei soggetti della rete Case Zanardi-Insieme per il lavoro, già selezionati dall'Istituzione per l'inclusione sociale a seguito di avviso pubblico e coprogettazione;
- l'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri oltre a presidiare e coordinare la procedura amministrativa, dispone le forme di sostegno necessarie per favorire lo svolgimento delle attività; garantisce inoltre il coinvolgimento dei Quartieri cittadini nella valutazione dei progetti e nella coprogettazione delle attività;
- l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità svolge funzioni di monitoraggio complessivo sugli esiti dell'avviso, stante il suo ruolo di coordinamento ed integrazione delle politiche in materia migratoria.

1. Finalità

Il Comune di Bologna intende sostenere, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare si intende dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini, Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato Regolamento, e all'art. 4bis dello Statuto comunale il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani. In particolare il presente Avviso pubblico ha come obiettivo il coinvolgimento diretto di soggetti adulti richiedenti asilo o rifugiati per:

- migliorare la qualità degli spazi pubblici dei Quartieri, realizzando interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- promuovere la collaborazione tra le realtà del Terzo Settore, i cittadini e l'Amministrazione nel favorire l'incontro dei volontari con i bisogni e le risorse presenti nel territorio;

- contrastare stereotipi, pregiudizi e discriminazioni delle comunità locali nei confronti dei richiedenti asilo e rifugiati, attraverso attività di cittadinanza attiva ed inclusione sociale.

2. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico gli enti del Terzo settore così come definiti dal codice del Terzo settore - di cui al decreto legislativo 117/2017 - che intendono proporre azioni/progetti di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani che abbiano come caratteristica principale il coinvolgimento attivo di soggetti rientranti nello status di richiedenti asilo o rifugiati. Le proposte di collaborazione possono essere presentate anche in partnership con altri soggetti del Terzo settore, formazioni sociali, gruppi informali, comitati e cittadini singoli.

3. Ambiti tematici

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero quei beni che i cittadini e l'Amministrazione, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva. Nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti spazi pubblici o gravati di servitù di uso pubblico (capo III del Regolamento) dei Quartieri cittadini.

4. Tipologie di interventi

Il presente avviso riguarda interventi di rigenerazione e cura occasionale dei beni comuni urbani. Tali interventi possono riguardare, a titolo esemplificativo attività - a carattere episodico/straordinario e non continuativo - di :

- cura del verde e degli spazi pubblici (arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi)
- pulizia dei muri (azione di contrasto al vandalismo grafico)
- pulizia straordinaria di aree (strade, piazze, portici, aree scolastiche, edifici)

Gli interventi di rigenerazione e cura occasionale dei beni possono essere integrati da interventi, attività o iniziative complementari volti al rinforzo linguistico, alla socializzazione e all'inclusione sociale.

I livelli di intensità e le tipologie di interventi possono essere anche integrati e/o complementari tra loro.

5. Modalità e termini di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte progettuali devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it con il seguente oggetto "*Proposta di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani finalizzate all'integrazione di soggetti adulti richiedenti asilo o rifugiati (PG 310325/2018)*". Nella proposta di collaborazione dovranno essere indicati:

- descrizione di massima delle attività previste;
- i Quartieri di Bologna in cui si intende sviluppare l'attività;
- il numero indicativo di rifugiati e richiedenti asilo che si intende attivare;
- gli ulteriori soggetti che si intendono coinvolgere attivamente nella realizzazione degli interventi al fine di favorire l'interazione con il territorio e l'affiancamento tra le persone.

Il presente avviso resta aperto per tutta la durata del corrente mandato amministrativo e a cadenza periodica le proposte di collaborazione verranno valutate dall'Amministrazione.

Le proposte di collaborazione che prevedono l'avvio delle attività nell'anno corrente dovranno pervenire **entro il 17/09/2018**.

6. Criteri per la valutazione delle proposte

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità quale forma di concorso, con il sostegno del Comune, al miglioramento della vivibilità dei luoghi e delle relazioni tra le persone.

Tutte le proposte pervenute, se in linea con il presente avviso pubblico e con il Regolamento, saranno pubblicate dall'Amministrazione Comunale sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento, al fine di acquisire osservazioni, contributi o apporti utili alla loro valutazione e coprogettazione.

Le proposte di collaborazione saranno valutate dall'Amministrazione sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e della loro coerenza con le finalità del presente Avviso Pubblico.

Le proposte verranno, in particolare, portate all'attenzione dei Quartieri o dei Settori interessati, che prenderanno parte alla fase di coprogettazione per la definizione puntuale degli interventi.

Le proposte, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva coprogettazione. Qualora invece l'Amministrazione Comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al soggetto proponente illustrandone le motivazioni.

7. Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti verranno invitati alla fase di coprogettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento. Le date previste per la coprogettazione degli interventi che prenderanno avvio nel 2018 si svolgeranno indicativamente dal 20 settembre al 3 ottobre 2018.

I soggetti che presenteranno le attività progettuali dopo il 17 settembre 2018 verranno invitati alle coprogettazioni successive.

Alla coprogettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della proposta. In particolare si provvederà al coinvolgimento degli enti di formazione chiamati a definire, alla luce delle attività proposte, contenuti e modalità di svolgimento dei percorsi formativi offerti ai partecipanti.

Al termine della coprogettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il Patto assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione dello stesso tali indicazioni e si assumerà l'onere di vigilare circa il loro rispetto;

- e) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- g) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica tramite la piattaforma di Comunità;
- h) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
- i) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- l) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.
- Il Comune favorisce la cooperazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

8. Forme di sostegno

Il Comune può favorire la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione prioritariamente attraverso sostegni in natura (beni, servizi, agevolazioni, etc.) e con contributi di carattere finanziario. In particolare:

- fornitura di materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale in comodato d'uso;
- affiancamento di dipendenti comunali o altri soggetti nell'attività di progettazione e nella realizzazione degli interventi;
- esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti): (es.: esenzione canone occupazione di suolo pubblico per occupazioni strumentale all'esecuzione delle azioni di cura e rigenerazione o per occupazioni funzionali all'organizzazione di eventi temporanei per la socializzazione, la raccolta fondi o la promozione delle attività di cura);
- accesso agli spazi comunali e loro utilizzo gratuito temporaneo e non esclusivo in base all'art.21 del Regolamento in relazione alle peculiarità della proposta e alle disponibilità ed esigenze del Comune;
- forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

In relazione alle caratteristiche della proposta e delle esigenze di sostegno che la stessa presenta può essere concesso un contributo di carattere finanziario utilizzabile per la copertura dei seguenti costi:

- acquisto delle attrezzature, strumentazioni, capi di vestiario e dispositivi di protezione individuale che il comune non sia in grado di fornire direttamente;
- spese di trasporto;
- spese organizzative e di coordinamento;
- prestazioni professionali per personale non volontario entro il limite massimo del 50% del contributo concesso.

Una quota del contributo non superiore al 50% potrà essere erogata all'atto della sottoscrizione del patto. Ai fini della liquidazione del contributo i costi sostenuti dovranno essere rendicontati secondo le tempistiche indicate dal patto.

Eventuali altre forme di sostegno verranno stabilite nella fase di coprogettazione.

9. Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione (vedi art. 7 del presente avviso); la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza, effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti e favorire la diffusione di buone pratiche.

Il Proponente si impegnerà quindi a fornire al Comune una o più relazioni illustrative delle attività svolte, eventualmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale. Il Comune si impegnerà a promuovere un'adeguata informazione sull'attività svolta e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel patto, riservandosi la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

La relazione/rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) attività realizzate;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate
- e) grado e modalità di coinvolgimento dei volontari in particolare dei richiedenti asilo e rifugiati, evidenziando eventuali criticità ed elementi positivi.

10. Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera P.G. 45010/2014. Copia del presente avviso è reperibile presso l'Ufficio per le relazioni col pubblico di P.zza Maggiore 6, sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it, alla sezione Bandi e avvisi pubblici, sulla piattaforma "Partecipa".

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile consultare la pagina web <http://www.comune.bo.it/cittadinanzaattiva>, e utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it

In alternativa è possibile contattare i seguenti numeri di telefono: 051 3392753 (Gianluigi Chiera) oppure 051 2195236 (Donato Di Memmo).

Si comunica, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sui dati personali), che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

F.to Il Capo Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri
Berardino Cocchianella